

LIVINALONGO

Morto sul lavoro in funivia: domani sciopero per due ore

Cgil e Uil proclamano due ore di sciopero domani dopo la morte di Massimo Crepez. Oggi a Livinalongo l'ultimo saluto. / PAGINA 25



In alto Massimo Crepez con il cappello da alpino e qui sopra una foto d'archivio della funivia Padon 1

LIVINALLONGO

Oggi l'ultimo saluto a Massimo Crepaz

Nel suo nome sciopero di due ore

Cgil e Uil invitano i lavoratori di tutta la provincia a fermarsi «Costituiamo un fondo bellunese per le vittime del lavoro»

LIVINALLONGO

I sindacati si mobilitano contro le morti sul lavoro, dopo la morte di Massimo Crepaz durante la manutenzione della seggiovia Padon 1, a Livinallongo del Col di Lana. **Cgil** e Uil provinciali hanno indetto due ore di sciopero alla fine di ogni turno per tutti i lavoratori di ogni comparto per la giornata di domani. E queste due organizzazioni insieme con la Cisl chiedono l'istituzione di un fondo per le vittime degli infortuni sul posto di lavoro.

LO SCIOPERO

«Vogliamo lanciare un grido forte», dicono Denise Casanova e Sonia Bridda segretarie rispettivamente della **Cgil** e della Uil bellunese, «un grido che non è più di allarme ma sempre più di denuncia: “Basta morti sul lavoro”».

«I fatti recenti, non da ultimo l'infortunio mortale sul lavoro ad Arabba», ricordano Casanova e Bridda, «impongono una riflessione e obbligano a susseguenti azioni, che non sono più procrastinabili. In Italia, in Veneto e in provincia di Belluno si muore di lavoro, ci si fa seriamente male sul lavoro, con infortuni che determinano danni fisici permanenti. È necessario che ci sia ora e subito un'inversione di rotta».

IL FONDO PER LE VITTIME

Cgil e Uil quindi invitano le aziende del territorio a «devolvere, al costituendo Fon-

do provinciale per le vittime sul lavoro, le due ore di stipendio che saranno trattenute a tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici aderenti allo sciopero». Per questo domani le due sigle sindacali saranno anche in Confindustria per chiedere l'appoggio anche degli industriali, a proposito di questa iniziativa.

Ad appoggiare la costituzione di questo fondo anche la Cisl provinciale che aggiunge una richiesta di incontro con le associazioni datoriali a questo scopo. «Dovremo poi sinergicamente potenziare le azioni di formazione e sensibilizzazione per creare una più forte cultura della sicurezza e far crescere comportamenti responsabili per la prevenzione degli infortuni. Serve potenziare anche gli organi preposti al controllo e alla vigilanza per garantire il rispetto della salute e della sicurezza».

IL LUTTO CITTADINO

A Livinallongo del Col di Lana, comandano il dolore e l'incredulità di tutta una comunità, non solo della famiglia Crepaz. Il sindaco Leandro Groves ha proclamato per oggi il lutto cittadino con una propria ordinanza. Le bandiere saranno esposte a mezz'asta e oggi sono sospese tutte le manifestazioni pubbliche. Vietate tutte le attività ludiche e ricreative, oltre che tutti i comportamenti e le iniziative che contrastino con il carattere luttuoso della cerimonia funebre e il decoro urbano.

C'è la richiesta a commercianti e titolari di locali pubblici di evitare comportamenti che contrastino con lo spirito cittadino.

LA CERIMONIA FUNEBRE

L'ultimo saluto a “Mamo” si terrà oggi, alle 14.30, nella chiesa di Pieve di Livinallongo. Nell'epigrafe, accanto a quattro foto di marito, papà, suocero, nonno, figlio, fratello, cognato e zio scattate in momenti di gioia o, comunque, di festa «non ci sono addii per noi. Ovunque tu sia, sarai sempre nei nostri cuori». E sotto il «grazie di cuore a coloro che hanno prestato soccorso e a tutti coloro che ci stanno vicini in questo momento di grande dolore.

LE INDAGINI

Non risultano iscritti nel registro degli indagati da parte del sostituto procuratore Simone Marcon, che sta raccogliendo i primi atti, sotto il coordinamento del procuratore capo Paolo Luca. Atteso soprattutto il rapporto dello Spisal di Belluno, per capire se siano stati rispettate o meno tutte le norme di sicurezza previste, durante le operazioni di manutenzione dell'impianto. Sotto la lente dei tecnici e di conseguenza della magistratura, di solito finiscono i ruoli del legale rappresentante e del responsabile della sicurezza. Ad ogni modo non ci sono persone indagate e il nulla osta alla sepoltura è arrivato senza il bisogno di esame autoptico. Probabile che venga disposta una consulenza tecnica.

A Funivie Arabba è stata scelta la linea del rispettoso silenzio e nessuno rilascia dichiarazioni. L'azienda ha però voluto ricordare pubblicamente Crepaz, «collaboratore, collega e amico» con una partecipazione al lutto, esprimendo vicinanza alla famiglia.—

PAOLA DALL'ANESE
GIGI SOSSO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia di lunedì alla seggiovia Padon 1 Funivie Arabba ricorda il collega